

Numero
3918

fr

0

Bellinzona
18 agosto 2021

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

ARE
Sezione Pianificazioni federali
3003 Berna

Per e-mail:
sachplanverkehr@are.admin.ch

Piano settoriale dei trasporti, parte programmatica – “Mobilità e territorio 2050” Consultazione del Cantone ai sensi dell’art. 20 OPT

Gentili signore,
egregi signori,

vi ringraziamo per averci coinvolti nella consultazione ai sensi dell’art. 20 OPT, relativa al Piano settoriale dei trasporti, parte programmatica – Mobilità e territorio 2050.

Lo scrivente Consiglio condivide le strategie complessive e gli intenti del documento in oggetto e constata che alcune delle osservazioni contenute nella sua presa di posizione dello scorso 16 dicembre 2020, nell’ambito della consultazione ai sensi dell’art. 19 OPT, sono state prese in considerazione perlomeno parzialmente, e i documenti adattati di conseguenza.

Tuttavia, richiamando la suddetta presa di posizione, allo scopo di un maggiore coordinamento tra il Piano settoriale e il nostro Piano direttore, ribadiamo alcune richieste formulate in precedenza, che mantengono la loro validità.

1 Visione strategica “Mobilità e territorio 2050” (capitolo 3)

Pur considerando stimolante l’impostazione analitica data al *capitolo 3* del documento in consultazione, ribadiamo che gli spazi funzionali, anche nell’ambito dello scambio tra Confederazione e Cantone, devono basarsi sull’impostazione del Piano direttore cantonale, nel caso del Ticino sulla scheda R1. Anche le relazioni tra di essi, per quanto concerne la qualità dei collegamenti, devono essere considerate tenendo conto della strategia cantonale sulla mobilità.

Nella presa di posizione dello scorso 16 dicembre 2020, unitamente a vari altri Cantoni e alla Conferenza svizzera dei pianificatori cantonali, abbiamo chiesto di indicare che i principi e la qualità dei collegamenti riportati al *capitolo 3* del documento non sono vincolanti.

La richiesta non è stata accolta; è stato però aggiunto un paragrafo secondo cui tali principi sono *vincolanti per le pianificazioni della Confederazione* e che, *vengono utilizzati anche per l'esame dei Piani direttori e dei programmi di agglomerato*, oltre che *base di discussione nello scambio con i Cantoni*. Indirettamente quindi, questo conferisce loro un carattere vincolante anche per i Cantoni. Riteniamo però che l'utilizzo della cartina, della legenda e dei principi riportati al *capitolo 3* del documento possa portare ad interpretazioni non esattamente in linea con la pianificazione cantonale. Notiamo, ad esempio, che la cartina a pagina 22 - *Base cartografica per lo sviluppo territoriale auspicato* non riporta le centralità dell'agglomerato del Mendrisiotto, rappresentate nel modello territoriale della Città Ticino in corrispondenza di Mendrisio e Chiasso.

Richiesta

Chiediamo che il documento espliciti che l'applicazione dei *principi della Confederazione per uno sviluppo degli insediamenti differenziato in base al tipo di spazio* e l'applicazione dei *principi per una qualità dei collegamenti nel trasporto passeggeri differenziata in base al tipo di spazio* sono basate sulle indicazioni in merito del Piano direttore cantonale e tengono debitamente conto della strategia cantonale sulla mobilità.

2 Piattaforme dei trasporti (capitolo 3)

Rispetto alla versione posta in consultazione nell'autunno 2020, il concetto di *piattaforma dei trasporti* e la relativa tabella appaiono maggiormente delineati. La parte vincolante del testo in realtà non riguarda il concetto stesso ma la *stretta collaborazione fra Confederazione, Cantoni e Comuni a livello di piattaforme dei trasporti,...* intese come *spunti di riflessione e riferimento per un'ulteriore specificazione*. Tuttavia, non risultano ancora del tutto chiare le reali implicazioni di questo concetto sulla nostra strategia sulla mobilità, sul Piano direttore o sulle future generazioni di programmi di agglomerato. Il Canton Ticino - come anche altri cantoni - porta avanti da tempo la creazione di nodi intermodali, come quello della stazione di Bellinzona citato quale esempio nel testo in oggetto. L'implementazione di funzioni e tipologie di piattaforme dei trasporti nel senso auspicato dalla Confederazione dovrà tenere conto di quelle già esistenti o in atto su suolo cantonale, in coerenza con la relativa strategia di mobilità.

Richiesta

Chiediamo che il documento espliciti in modo chiaro che l'adozione della politica federale in materia di piattaforme dei trasporti non comporta un ripensamento e la necessità di azione nei nodi intermodali e di interscambio che sono già stati realizzati o sono oggetto di attuazione.

3 Area di intervento Città Ticino (capitolo 6.6)

Come già segnalato nella presa di posizione precedente, ci attendiamo che - nella consapevolezza che lo sviluppo infrastrutturale resterà imprescindibile per il nostro Paese anche in futuro - oltre agli obiettivi e alle linee strategiche, vengano indicate le infrastrutture principali all'orizzonte di riferimento 2050. Ciò significa che non ci si può limitare ad indicare le opere infrastrutturali già decise fino al 2035 nei programmi PROSTRA e PROSSIF. Per questa ragione ribadiamo la necessità di indicare per l'area di intervento Città Ticino i progetti rilevanti per la mobilità nazionale e cantonale già inseriti nel Piano settoriale e nel Piano direttore.

Richiesta

Chiediamo che nel capitolo relativo all'area di intervento Città Ticino siano menzionate le seguenti infrastrutture necessarie per attuare gli obiettivi e le strategie di sviluppo al 2050:

- **AlpTransit tratta Riviera,**
- **AlpTransit aggiramento di Bellinzona,**
- **AlpTransit Lugano-Chiasso,**
- **collegamento ferroviario Cadenazzo-Luino (Gronda Ovest),**
- **terzo binario Bellinzona-Giubiasco,**
- **aumento frequenze FART Locarno-Intragna,**
- **semi-svincolo A2 di Bellinzona,**
- **svincolo A2 di Sigirino.**

Va inoltre ricordata la problematica della capacità sulla tratta ferroviaria Chiasso-Milano che non consente di gestire in modo efficace e stabile i collegamenti transfrontalieri. Anche se il tema transfrontaliero è citato e rafforzato in alcune parti del documento, soprattutto per quanto concerne la ricerca di soluzioni nell'ambito dei programmi di agglomerato, risulta imprescindibile l'intervento federale in questo ambito.

Richiesta

Chiediamo che per l'area di intervento Città Ticino la problematica della capacità sulla tratta ferroviaria Chiasso-Milano sia esplicitamente sottolineata, al fine di rafforzare le basi per il necessario impegno di collaborazione con le autorità d'oltre frontiera.

Gradiscano, gentili signore ed egregi signori, i più distinti saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


Manuele Bertoli

Il Cancelliere


Arnaldo Coduri

Copia p.c. (unicamente per e-mail):

- Deputazione ticinese alle camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch);
- Direzione del Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch);
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch);
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch);
- Divisione delle costruzioni (dt-dc@ti.ch);
- Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch);
- Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch).